



r a s s e g n a d i t e a t r o d r a m m a t u r g i a a l f e m m i n i l e

S T O R I E D I D O N N E

direzione artistica Giovanni Cilluffo

luglio
giovedì 8

CODICE A CURVE

“cave !”



consulenza teatrale:
Valentina Paronetto e Antonella Della Giustina
con: Valentina Paronetto e Dante Bottega

da un'ispirazione e con la consulenza bibliografica di Lucio De Bortoli
testo teatrale: Alessandro Franceschini
fisarmonica in scena: Sladjana Bo i
in scena le opere di Paolo Loschi dedicate e ispirate a “cave!”

editing video: Nicola Mattarollo
disegno luci e audio: Davide Daniotti

*Cave! in latino è un monito (Cave canem!),
in veneto è la richiesta di spostarsi (Cavete!),
in italiano è il nome di quelle gigantesche buche che, conficcate
nei territori del Nordest d'Italia, stanno lì come un monito.
Che hanno costretto e ancora costringono le campagne a spostarsi.
Un territorio che visto dall'alto ha tanti occhi, tante gigantesche buche bianche.
Un territorio che si racconta in un testo inedito un po' comico e un po' dolente.
Un'immagine del territorio del nordest, della geografia delle paure,
delle manie e delle economie che hanno ridisegnato le campagne e le città,
e che le hanno mescolate in una città diffusa, difficile da capire.*

giovedì 15

liberamente ispirato a Lucie im Wald mit den Dingsda di Peter Handke

movimenti coreografici e aiuto regia: Elisabetta Rosso
scenografia e luci: Giovanni Milanese
costumi: Demis Marin

*Una bambina che non vorrebbe chiamarsi come si chiama,
e neanche avere l'età che ha,
molto molto orgogliosa della sua potente e bellissima mamma e
imbarazzata da un babbo, un po' afasico e un po' misterioso.
Un babbo che una volta neanche lui aveva quel nome lì che ha adesso,
perché viene da un'altra città, da dove è dovuto fuggire.
Che ci va a fare nel bosco? E cosa sono quelle cose che porta a casa?
E perché non va d'accordo con la mamma?
Mica se le fa Lucia, queste domande.
Ce le facciamo noi, a sentire il racconto di Lucia,
che - essendo una bambina - ci dipinge le cose come le vede lei.
Ne viene fuori un quadro ben dipinto ma forse un po' inquietante,
dove a fatica, si ricongiungono opposti.*



QUESTA NAVE

“ Lucia nel bosco e
quelle cose lì “

drammaturgia e regia: Francesca D'Este
con: Simonetta Dadamo e Francesca D'Este

giovedì 22

COOPERATIVA MUSICI E CERIMONIERI

“ Io, Giulietta “



monologo giocoso di Renzo Segala
con: Beatrice Zuin

pupazzi: Il Mondo alla Rovescia
scene: Martino Munarini

*Un monologo giocoso per cinque personaggi interpretato e diretto da Beatrice Zuin
ambientato in una Verona senza tempo dove Giulietta Capuleti, disincantata adolescente fanciulla,
sempiterna statua-icona, racconta la sua personale storia d'amore dal famoso balcone al quale si
affacciano man mano i vari personaggi nella forma di grotteschi pupazzi animati,
che dialogano con lei in maniera del tutto comica e surreale.
Una narrazione serrata, che prende spunto dalla tradizionale vicenda spiccando via via leggeri voli
iperbolici che vivisezionano e riscrivono la tessitura Shakespeariana in un linguaggio attuale,
che si dipana alternando toni futuristi, fumettisti, ironici, drammatici, gergali, iconoclasti.
Accanto a Giulietta ruotano in scena la madre, distratta e borghese, il padre, burbero e autoritario,
la saggia Mamie, una nurse di colore dal cuore blues, frate Lorenzo, che più di un consigliere
spirituale assume le sembianze del businessman di provincia, e il vacuo principe di Verona,
autorità non autorevole che si esprime in un manieristico politichese vago e inespressivo.*

*Attraverso fantasiose invenzioni sceniche, lazzi, colpi di scena
si rilegge la celeberrima vicenda degli amanti di Verona attualizzandola satiricamente.
Ma Romeo dove sta? Non preoccupatevi, c'è sempre un Romeo,
come c'è sempre la luna, quando qualcuno si innamora.*

luglio
giovedì 29

KALSA COMPAGNIA

“ Clitennestra Reve ”

musiche: autori vari
costumi: Emporio Cantieri
scenografie luci audio: Roberto Tropeani

Clitennestra Reve, prepotente, impetuosa.
E' la sincera confessione di una donna ammalata d'odio e di amore.
E' la testimonianza pubblica di una donna-moglie-madre-amante dotata di una femminilità spietata e di una tenerezza feroce. Clitennestra, una donna con due figli Oreste ed Elettra, gestisce con il marito Agamennone una piccola fabbrica di filati ma, un giorno il marito decide di andare in America a fare fortuna, lasciando in miseria la moglie e i figli. Dopo tanti anni Agamennone torna a casa ricco e con la seconda moglie, qui inizia la tragedia, Clitennestra porta a compimento, la sua vendetta. Oreste ed Elettra davanti una tavola imbandita, portano a termine la loro vendetta contro la madre per l'assassinio del padre...
Ognuna di queste morti porta in sé una vendetta, che per essere soddisfatta necessita sangue, il sangue della famiglia di chi la mette in atto.. Ora che tutto si è compiuto, ora che l'odio e l'amore s'è spento nel sangue, ora che ha saziato il demone della passione, si riconosce che ciò che è accaduto doveva accadere. Il suo è stato un delitto necessario...
Tuttavia le sue notti continuano ad essere abitate da oscuri timori, sensi di colpa, dal perenne tumulto di una passione mai sopita.



movimenti scenici regia:
Giovanni Cilluffo

con: Luigina Barbon, Roberto Berti, Giuliana Calessio,
Erika Favretto, Filippo Fossa, Chiara Morandin

agosto
giovedì 5

ASSOCIAZIONE ATTORI SI NASCE

“ racconto dei racconti ”



spettacolo tratto da "Lo Cunto de li Cunti" di G.B. Basile

maschere: Stefano Perocco
costumi: Rosalba Magini

Una sola attrice Eleonora Fuser,
che in una sorta di moderno rapsodo, sa creare illusioni, fingere visioni,
dar corpo a sogni e che, nello stesso tempo, impersona la fascinazione del teatro,
macchina efficacissima per la diffusione di emozioni,
per avvincere ed ammaliare il pubblico.

Narrazione di favole originarie, "Le tre Corone", "I tre Cedri", "L'Orsa"
e la storia cornice di Zoza principessa che non rideva mai,
con l'utilizzo di maschere di ispirazione orientale e di Commedia.

Spettacolo di narrazione quindi che vuole, attraverso la parola
evocare quei mondi immaginari, ridare la possibilità di sognare
come una volta ascoltando chi racconta, riamare la parola narrata,
staccarsi dallo schermo televisivo e sognare, come un tempo a " filò ".

regia: Sandra Mangini

di e con: Eleonora Fuser

tra ssegna di teatro drammaturgia al femminile



S T O R I E D I D O N N E
direzione artistica: Giovanni Cilluffo

GIavera del Montello
parco villa Wassermann

(in caso di pioggia gli spettacoli verranno rappresentati all'interno della villa)

2010
luglio

giovedì 8

CODICE A CURVE
“cave!”
regia Valentina Paronetto

giovedì 15

QUESTA NAVE

“ Lucia nel bosco e quelle cose lì ”
regia Francesca D'Este

giovedì 22

COOPERATIVA MUSICI E CERIMONIERI
“ io, Giulietta ”
regia Beatrice Zuin

giovedì 29

KALSA COMPAGNIA

“ Clitennestra Reve ”
regia Giovanni Cilluffo

agosto

giovedì 5

ASSOCIAZIONE ATTORI SI NASCE
Nora Fuser
“ racconto dei racconti ”
regia Sandra Mangini

inizio spettacoli ore 21,00 - biglietto unico € 7,00
(ingresso gratuito terza età e bambini fino a 10 anni)

info:

tel. 0422773264 - cell. 3479802871

www.cantieri.kalsa.com

progetto grafico di Roberto Tropeani - roberto.tropeani@alice.it